

**IN PARLAMENTO.** I deputati del Carroccio Grimoldi, Borghesi e Caparini hanno firmato il documento in cui si chiede conto degli stanziamenti

# La Lega interroga il ministro sul caso Caffaro

Al centro delle polemiche i 50 milioni promessi per i lavori di bonifica e mai arrivati a Brescia

Giuseppe Spatola

Le firme in calce sono quelle dell'onorevole Paolo Grimoldi, segretario lombardo della Lega Nord, del collega Stefano Borghesi, già vicario di Matteo Salvini al Nazionale, e del camuno Davide Caparini. Il destinatario dell'interrogazione a risposta immedia-

ta in commissione è invece il ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Galletti.

Al centro del carteggio, che oggi dovrà avere risposta dal titolare del dicastero ambientale, c'è la situazione della Caffaro di Brescia e la bonifica dell'area del Sito di interesse nazionale (262 ettari di terreni inquinati da pcb, diossine e mercurio, derivanti da circa 80 anni di attività dell'azienda).

«Il territorio attende i finanziamenti del Governo che non sembrano ancora in dirit-

tura di arrivo - hanno scritto gli onorevoli leghisti -. In quattordici anni sono stati autorizzati solo 13 milioni di euro, di cui 1,7 milioni nel mese di novembre scorso. Tale ultimo finanziamento ha dato una minima speranza ai cittadini bresciani preoccupati per la propria salute e in attesa ancora di vedere concreti risultati dai poteri straordinari del Commissario nominato dal Ministro, si intende, per velocizzare le attività di bonifica».

Il Commissario del Sin di Caffaro è attivo da giugno

scorso con poteri straordinari per coordinare, accelerare e promuovere la progettazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica del Sito, con un incarico di durata di 24 mesi.

«Nel periodo trascorso non sembra essere accelerato nulla, probabilmente per la carenza di risorse - hanno denunciato gli onorevoli padani -. Per la bonifica di altri siti inquinati del territorio nazionale sono state spese risorse molto più consistenti come per Porto Marghera, Priolo, Pietello Rodano. Invece le ri-



Il ministro dovrà dare spiegazioni sull'avanzamento delle bonifiche

orse assegnate al sito di Caffaro sono veramente insufficienti per le attività di bonifica necessarie».

**L'INTERROGAZIONE** che sarà discussa oggi chiede di fatto se il Ministro intende dare risposte certe ai cittadini bresciani sulla prosecuzione delle attività di bonifica Caffaro. «In particolare - hanno chiuso i deputati - vorremmo rassicurazioni sull'effettiva assegnazione dei 50 milioni di euro e sulla possibilità dell'inserimento delle attività che si svolgono sul Sito di Caffaro tra quelle energivore, per abbassare i costi energetici ed evitare la delocalizzazione di una parte delle attività». •

Giuseppe.spatola@bresciaoggi.it